

In esecuzione della presente deliberazione sono stati
Emessi i seguenti mandati:

N: _____ del _____ di L. _____

N: _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere

COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08 DEL 30/03/2012

OGGETTO: Approvazione schema di massima del P.R.G..

L'anno **duemiladodici**, il giorno **trenta**, del mese di **marzo**, alle **ore 19,20 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di prosecuzione** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri Comunali		Pres/Ass	Consiglieri Comunali		Pres/Ass
Pappalardo Giuseppe		X	Messina Rosaria Filippa		X
Zappulla Nicola		X	Limina Natala		X
Moschella Antonino		X	Brunetto Maria		X
Prestipino Rosario		X	Buda Giuseppe	X	
Prestandrea Augusto		X	Ponturo Vincenzo Massimiliano	X	
Formica Antonino		X	Di Bella Mario	X	
Spinella Salvatore		X			
Fasano Grazia		X			
Sorbello Rosario		X			
Assegnati n. 15	In carica n. 15		Assenti n. 03	Presenti n. 12	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Spinella Salvatore, Formica Antonino e Messina Rosaria Filippa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Non appena il Presidente passa alla trattazione dell'argomento in oggetto, ancor prima della lettura del dispositivo della proposta iscritta al secondo punto dell'odierno o.d.g. e della conseguente discussione, chiedono ed ottengono la parola i consiglieri Moschella Antonino, Limina Natala e Messina Rosaria Filippa, i quali danno lettura rispettivamente delle dichiarazioni di incompatibilità, rispetto ai contenuti della proposta medesima, allegate in uno al presente verbale. Subito dopo i succitati consiglieri si astengono obbligatoriamente dal prendere parte alla seduta consiliare ed abbandonano l'aula. Restano presenti 09 (nove) consiglieri.

Il Presidente prosegue i lavori, dando lettura del dispositivo della proposta ed aprendo in merito la discussione, durante la quale vengono effettuati i seguenti interventi:

- il Sindaco evidenzia che lo schema di massima del p.r.g., la cui approvazione è oggetto della presente proposta, altro non è se non la visualizzazione delle direttive generali. Per ciò stesso, non producendo esso alcun immediato effetto costitutivo, non può ingenerare situazioni di incompatibilità, in quanto, se queste ricorressero, avrebbero dovuto essere fatte valere già in sede di approvazione delle direttive medesime. Aggiunge, infine, che la legge dà comunque una definizione esatta dei casi di incompatibilità;
- il Consigliere Brunetto Maria dà lettura di una propria nota scritta che viene allegata in uno al presente verbale;
- il Sindaco evidenzia, altresì, la grande importanza per la collettività della giornata odierna al fine del raggiungimento del rilevante obiettivo d'interesse pubblico della revisione del piano regolatore generale ed, in relazione a ciò, si dice orgoglioso del bel lavoro svolto da tutta l'amministrazione comunale in questa prima fase. Ritiene quanto letto dal Consigliere Brunetto, la cui paternità attribuisce sicuramente ad altri, un discorso destituito da ogni fondamento, che non può che denotare la mancata lettura della proposta di delibera, ove sono riportati i riferimenti alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.), alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ed alla non obbligatorietà delle prescrizioni esecutive, oltre che totale assenza e conoscenza della materia urbanistica;
- il Consigliere Brunetto Maria contesta quanto asserito dal Sindaco ritenendolo offensivo della propria persona, della propria intelligenza; giudica eresie le parole proferite dall'intervenuto ed avverte che non deve quest'ultimo permettersi di dire tanto e che, in caso di persistenza, è pronta a richiedere l'intervento dei carabinieri;
- il Sindaco continua il suo discorso affermando che i progettisti redattori non hanno sicuramente elaborato il progetto di massima in soli quattro giorni, stante che il p.r.g. non è assimilabile alla letterina di Natale, e che, essendo pervenute già da tempo all'Ente le sollecitazioni della Regione, non si possa di certo subire l'intervento sostitutivo: sia consentito, pertanto, dopo tanto lavoro, pervenire almeno a questa prima fase! Chiarisce che la valutazione ambientale strategica (V.A.S.) e la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) non debbano essere acquisite prima dello schema di massima in quanto quest'ultimo è propedeutico rispetto alle stesse. Asserisce che volutamente non è stata fatta localizzazione delle prescrizioni esecutive in quanto sussiste la facoltà di non dare indirizzo alcuno su prescrizioni esecutive e che tutti gli studi preliminari sono stati consegnati;
- il Segretario Comunale, il cui intervento è stato richiesto dal Consigliere Brunetto come da nota in allegato:
 - in riferimento alla ricorrenza del carattere di urgenza ed indifferibilità nell'atto in questione: conferma che, nella fattispecie concreta, dal 23 marzo, a seguito dell'affissione da parte del Sindaco del manifesto di indizione dei comizi elettorali, l'organo consiliare possa adottare, ai sensi della normativa citata dal consigliere intervenuto, solo atti urgenti ed improrogabili. Sul punto, rileva, tuttavia, che l'estensione della nozione di urgenza ed improrogabilità debba essere valutata caso per caso dall'amministrazione (che ne assume la responsabilità politica) in quanto rimessa all'apprezzamento discrezionale della stessa, il quale ultimo si sottrae al sindacato giurisdizionale di legittimità se non per manifesta illogicità. Afferma poi di essersi occupata, in particolare, della valutazione della sussistenza degli elementi dell'urgenza e dell'indifferibilità nel caso concreto, per esserne stata investita non dall'amministrazione

ma dal responsabile dell'area tecnica, e di essere pervenuta alla determinazione che, alla luce dell'orientamento giurisprudenziale, che riconosce tale carattere agli atti obbligatori con scadenze di legge (es. rendiconto di gestione) o sulla cui adozione penda una diffida a provvedere, la proposta in questione rivesta i connotati dell'urgenza e dell'indifferibilità, così come desumibile dalle diffide regionali citate tra i motivi di fatto e di diritto di cui al preambolo della stessa;

- in relazione al dovere di astensione dei componenti la Giunta Comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato: ricorda che il Sindaco ha da sempre delegato all'assessore Samperi la materia dell'urbanistica e dell'edilizia pubblica e privata ed intende la firma del Sindaco sulla proposta di deliberazione di che trattasi apposta quale "proponente politico" e non già "tecnico", essendo stato il procedimento sotteso istruito dal responsabile dell'area tecnica, come evincesi dall'allegato parere da quest'ultimo reso sulla regolarità tecnica, in quanto soggetto deputato alla gestione.

Sebbene non richiesta in sede consiliare, il Segretario, in ragione del ruolo istituzionale ricoperto e dell'afflusso di consiglieri nel proprio ufficio nei giorni che hanno preceduto l'odierna seduta, sente doveroso soffermarsi, altresì, sia pure brevemente, sull'annosa questione dell'incompatibilità del consigliere comunale in materia di pianificazione urbanistica. In merito ed avuto riguardo all'oggetto specifico della proposta, fermo restando il diritto di ciascun consigliere di effettuare le proprie personali valutazioni sul possibile configurarsi di conflitti di interesse rispetto ai contenuti dell'atto proposto e sottoposto ad approvazione del civico consesso, considera che, di norma ed in linea di principio (chiede – a tal punto – ai progettisti del piano regolatore di intervenire per apportare eventuali correzioni), non dovrebbero delinearci ipotesi di incompatibilità tali da ingenerare, in ossequio alla vigente normativa, obbligo di astensione. Tanto, alla luce della sentenza C. S., sez. IV, n. 1191 del 04.03.2003, che ha negato, nella fattispecie esaminata, la retroattività delle competenze del commissario *ad acta*, nominato per l'adozione del piano, all'intera fase istruttoria, essendo *“da questo punto di vista, la normativa di riferimento chiara nel ricollegare l'obbligo di astensione – ed il conseguente intervento sostitutivo – al momento in cui l'organo incompatibile dovrebbe provvedere (compiere...adottare) e cioè deliberare in senso costitutivo. Applicando il criterio ermeneutico ora individuato al procedimento di formazione degli strumenti urbanistici, ne deriva che agli effetti dell'obbligo di astensione rileva essenzialmente il momento deliberativo, cioè il momento in cui le soluzioni tecniche prospettate dal progettista vengono sottoposte all'esame dell'organo consiliare, cui spetta decidere con piena libertà di giudizio sulla rispondenza di dette soluzioni alle esigenze della popolazione locale”* (conforme C.S., sez. IV, n. 931 del 05.03.2008, T.A.R.S. Catania, sez. I, n. 2124 del 11.12.2009).

In ogni caso, conclude il Segretario, in ragione della specifica natura degli atti generali, quali quelli di pianificazione del territorio, risulta particolarmente difficile fornire la prova della "correlazione diretta e specifica" tra provvedimento generale adottato e interessi dei singoli amministratori. Trattasi di una verifica da farsi caso per caso, valutando la rilevanza dello specifico interesse perseguito e del vantaggio per il pubblico amministratore: solo nell'ipotesi in cui si sia in grado di fornire la prova concreta e specifica che l'atto sia stato emanato anche in considerazione di personali e particolari interessi, è possibile adire l'autorità amministrativa per la declaratoria dell'illegittimità dell'atto in quanto adottato in violazione dell'obbligo di astensione;

- il Consigliere Brunetto Maria precisa di non essere interessata alla problematica dell'incompatibilità, da ultimo affrontata, e chiede come mai ieri sera il consiglio comunale sia stato disertato dai consiglieri di maggioranza, con la palese conseguenza del dispendio di risorse causato da tale slittamento;
- il Capogruppo P.D., Prestandrea Augusto replica domandando al Consigliere Brunetto quante volte sia stata assente dal consiglio comunale e sostenendo che, se una persona non vi possa essere presente, non è tenuta a darle spiegazione alcuna.

A tal punto, il Consigliere Brunetto Maria lascia l'aula. Restano presenti 08 (otto) consiglieri.

In assenza di ulteriori interventi sulla proposta in argomento, il Presidente mette ai voti la stessa.

Con 08 (otto) voti favorevoli (Pappalardo G., Zappulla N., Fasano G., Formica A., Prestandrea A., Prestipino R., Spinella S., Sorbello R.) su 08 (otto) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

Richiamati per relationem i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. di approvare la proposta in oggetto.

La seduta è chiusa alle ore 20,20.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 06 DEL 22/03/12

Oggetto: Schema di massima del piano regolatore generale.

Proponente:

L'Assessore all'Urbanistica

Il Sindaco

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Geom. A. Fichera

Settore : Area Tecnica Ecologia Ambiente
Ufficio competente per materia: Urbanistica
Relatore: geom. Antonino Fichera

Relazione dell'Ufficio

PREMESSO che:

- con Decreto Dir. dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 1379/DRU del 24.11.2003 è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Calatabiano, unitamente al relativo Regolamento Edilizio, alle Norme di Attuazione ed alle Prescrizioni Esecutive;
- negli anni successivi si è integrato, il detto P.R.G., con una serie di varianti, tutte approvate con decreti dell'Assessorato T. A.;
- per effetto dell'art.36 della L.R. 7/2002 e dell'art.24 della L.R. 7/2003, a partire dal 24.11.2008, sono decaduti i vincoli preordinati all'esproprio, previsti dal P.R.G.;
- l'Assessorato al Territorio e Ambiente ha reiteratamente sollecitato e diffidato l'Amministrazione Comunale ad ottemperare agli obblighi di cui all'art. 3 della L.R. 30 aprile 1991, n.15;
- l'Assessorato Territorio e Ambiente con nota prot. 59904 del 24.09.2010, assunta al prot. n. 14020 del 30.09.2010 di questo Ente, ha ulteriormente diffidato il Comune ad assumere i provvedimenti obbligatori previsti dalla vigente normativa urbanistica, avvisando che, trascorso il termine di 15 giorni, lo stesso Assessorato provvederà senza ulteriore diffida, alla nomina di un Commissario ad Acta;
- con nota prot. 14708 del 11.10.2010, questo Ente assicurava l'adempimento degli obblighi di legge avendo per questo convocato il consiglio comunale per l'adozione delle direttive generali di revisione del P.R.G.;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 18.10.2010 sono state approvate le direttive generali per la revisione del P.R.G.;

PRESO ATTO che :

- con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica reg. gen. N. 246 del 08.03.2010 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto di servizio di revisione del P.R.G. indetto con determinazione dello stesso Responsabile n. 1190 del 05.11.2009;
- con contratto rep. N. del 24.01.2012 si è formalizzato l'incarico definitivo ai tecnici progettisti per la revisione del P.R.G.;
- con Determina sindacale n.28 del 16.12.2010 è stato conferito incarico per la redazione dello studio geologico a supporto del P.R.G.;

- con Determina sindacale n.27 del 16.12.2010 è stato conferito incarico per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica e lo Studio di Valutazione d'Incidenza Ambientale, a supporto del P.R.G.;
- con Determina sindacale n.09 del 17.01.2011 è stato conferito incarico per la redazione dello studio agricolo-forestale a supporto del P.R.G.;

ACCERTATO che

- con nota prot. n.9310 del 22.06.2011, il professionista incaricato dott. Giuseppe Gullo ha trasmesso la revisione e l'aggiornamento delle carte delle aree boschive;
- con nota prot. n. 13088 del 15.09.2011 e successivamente con nota prot. n. 17662 del 22.12.2011, il professionista incaricato dott. Giuseppe Gullo ha trasmesso la revisione e l'aggiornamento delle carte dell'uso del suolo;
- con nota prot. n.347 del 10.01.2012, il professionista incaricato dott. Giuseppe Gullo ha trasmesso la carta degli habitat e delle aree percorse dal fuoco;
- con nota prot. n.3605 del 16.03.2012, il professionista incaricato dott. Vincenzo Cartillone ha trasmesso la relazione sulle indagini geognostiche a corredo dello studio geologico-tecnico a supporto della revisione del P.R.G.;
- con nota prot. n.3606 del 16.03.2012, il professionista incaricato dott. Vincenzo Cartillone ha trasmesso lo studio geologico-tecnico a supporto della revisione del P.R.G.;
- con nota prot. n.3602 del 16.03.2012, la società I.M.G.A. S.A.S., incaricata con contratto d'appalto rep. N. 1939 del 19.01.2012, ha consegnato gli elaborati definitivi relativi alle risultanze delle indagini geognostiche condotte sul territorio comunale;
- il professionista incaricato dott. Vincenzo Cartillone ha trasmesso la relazione sulle indagini geognostiche a corredo dello studio geologico-tecnico a supporto della revisione del P.R.G.;

DATO ATTO che

- gli elaborati degli studi sopracitati sono stati prontamente trasmessi ai tecnici incaricati della redazione del P.R.G. e che tra gli stessi professionisti sono stati effettuati le necessarie attività di reciproca collaborazione;
- con note prot. 11296 del 02.08.2011 e successivamente con nota prot. 14655 del 14.10.2011, l'UTC ha trasmesso al tecnico incaricato ing. Maurizio Erbicella la copia dei dati per la redazione della VAS per il redigendo P.R.G.;

RILEVATO che

In estrema sintesi, le direttive generali approvate dal Consiglio Comunale indicano la necessità di realizzare i seguenti interventi:

1) Rideterminazione del fabbisogno di servizi pubblici; in particolare:

- a) *Parcheggi;*
- b) *Istruzione;*
- c) *Verde pubblico;*
- d) *Interesse collettivo (particolarmente con la previsione del nuovo municipio).*

Parcheggi *Riconferma previsioni P.R.G. con potenziamento, individuando ulteriori aree libere lungo la viabilità di accesso al centro abitato, (zona Pirato, Torrente S. Beatrice, piazza Sac. Dominici, a monte della chiesa San Giuseppe a Pasteria, nel quartiere Monteforte, nella contrada Stazione e via Calatabiano - Pasteria.*

Istruzione *Riconsiderare standard e prevedere aree per l'istruzione nella frazione di Pasteria in sostituzione dell'area già prevista ed annullata con la "variante outlet".*

Verde urbano Eliminazione della previsione individuata dal P.R.G. nelle aree di pertinenza dell'isolato posto tra la via Alcantara, via Garibaldi, via Trifilò e via Pirato; reperire nuove aree contermini all'impianto di risalita per il Castello in via Alcantara; eliminazione del verde pubblico nelle aree "limitrofe alla ferrovia in Pasteria e alla copertura del torrente Zambataro"; eliminare il verde a parco con vincolo previsto nella zona a mare.

Interesse collettivo Prevedere area per il nuovo Municipio in una delle seguenti zone: in prossimità di edifici pubblici realizzati nella via Pirato o in area prossima all'uscita della strada di collegamento con l'autostrada (in zona retrostante la via Calatabiano Pasteria e la via Manzoni).

- 2) *Rideterminazione quantitativa delle aree di espansione "zona C". Valorizzare le aree adiacenti, (lato nord e sud) alla SS 114, prevedendo nuovi insediamenti con adeguata viabilità di penetrazione e disimpegno. A tal fine si suggerisce anche il ricorso ad un'eventuale riduzione degli indici di edificabilità vigenti. Si richiede anche di esaminare e dare indicazioni sulle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale in merito all'accoglimento di alcuni ricorsi per l'espansione urbana (via Pirato ed via ex Fugazzotto).*
- 3) *Ricollocazione di nuove aree per Edilizia Residenziale Pubblica (C3).Prevedere aree ERP, previa verifica del fabbisogno scaturente dalle richieste di privati e cooperative agli atti dell'UTC. Considerare a tal fine aree da collocare adiacenti al passaggio a livello di Pasteria.*
- 4) *Zona A. Prevedere la possibilità della demolizione e ricostruzione.*
- 5) *Zona B. Verificare la possibilità di ampliamento, all'interno del centro abitato e della frazione di Pasteria, per il completamento edilizio degli isolati esistenti.*
- 6) *Viabilità. Potenziamento della viabilità esistente, previsione di nuovi tracciati ed eliminazione di alcune strade del PRG. In particolare:*
 - a) *Potenziamento tramite allargamento della via Garibaldi dalla SS 114 a "oltre il ponte ferroviario";*
 - b) *Allargamento via San Marco (SP 127) dalla SS 114 al Castello San Marco, con piste ciclabili, marciapiedi e parcheggi;*
 - c) *Trasformazione della "Regia Trazzera" in rotabile con piste ciclabili e prolungamento verso la provincia di Messina;*
 - d) *Ampliamento della strada comunale "Angelo D'Arrigo" per strutture ricettive e campo volo.*

Nuovi tracciati lungo le seguenti direttrici:

 - a) *Prolungamento di via Trifilò fino all'impianto di risalita e parcheggio del Castello;*
 - b) *Prolungamento della strada Comunale in C.da Quadararo Soprano, valutando la possibilità di un ponte sul Minissale o altra soluzione che consenta di collegare il versante della preriserva del Fiumefreddo con il campo volo;*
 - c) *Prolungamento del tracciato ex Fugazzotto verso il mare, fino alla Regia Trazzera;*
 - d) *Collegamento tra la frazione Pasteria con la via San Marco, tramite parallela alla SS. 114;*
 - e) *Collegamento, in contrada Marauli, tra la strada Comunale e la strada di collegamento con l'autostrada.*

Eliminare i seguenti tracciati viari previsti nel PRG:

a) Strada di circonvallazione sud, parallela all'autostrada.

- 7) Espansione turistica nelle zone a mare. Individuare adeguati collegamenti viari con il versante sud (Comune di Fiumefreddo) e nord (Comune di Giardini Naxos). Disegno dettagliato delle aree turistiche definendo:
 - Dimensione di eventuali comparti;
 - Tipologia delle costruzioni insediabili;
 - Flessibilità (da turistico a residenza stagionale);
 - Utilizzazione della fascia di rispetto ambientale con strutture di servizio amovibili.*
- 8) Area Campo volo. In contrada San Biagio, prevedere la valorizzazione per attività sportive e per protezione civile delle zone limitrofe al campo volo.*
- 9) Rivedere aree per impianti di distribuzione carburanti. Prevedere ulteriore area di servizio lungo la bretella di collegamento all'autostrada.*
- 10) Prevedere attività edilizia di mantenimento e/o di completamento per alcuni nuclei abitati. In particolare:
 - a monte del passaggio a livello di Pasteria – Lapide;
 - nella frazione Ponte Boria;
 - nella via Randazzo.*

Detti quartieri ricadono nella nuova perimetrazione del centro abitato.

- 11) Ricollocazione delle aree D2 lungo la SS 114 al confine con la provincia di Messina.*
- 12) Collocazione di nuove aree artigianali e/o industriali lungo l'asse viario di collegamento all'autostrada.*
- 13) Valutare la effettiva applicabilità dei principi di "perequazione" e "compensazione" e determinazione preventiva dell'eventuale indennizzo ai proprietari per la riapposizione dei vincoli.*

VISTO che

i tecnici professionisti incaricati con contratto d'appalto del 24.01.2012, per la redazione della revisione del P.R.G., hanno trasmesso, in esecuzione dell'art. 3 del succitato contratto, con nota prot. n. 3756 del 21.03.2012, lo schema di massima di P.R.G. costituito dai seguenti elaborati:

- relazione generale sullo stato di fatto e sulle strategie di piano;
- tav.1 inquadramento territoriale (scala 1/220.00 – 1/25.000 – 1/10.000);
- tav. 2 stato di attuazione pianificazione previgente (scala 1/5.000)
- tav. 3.1 analisi dello stato di fatto (zona nord – scala 1/5000);
- tav.3.2 analisi dello stato di fatto (zona sud – scala 1/5.000);
- tav. 4 analisi delle invarianti;
- tav. 5 zonizzazione (scala 1/5000);

RITENUTO che

- gli elaborati dello schema di massima del P.R.G. trasmessi con la nota succitata corrispondono a quelli previsti dalla Circolare n. 2/2000 dell'ARTA;
- lo schema di massima del P.R.G. sia stato redatto nel sostanziale rispetto delle direttive approvate e sulla base delle indicazioni tecniche contenute negli studi

settoriali geologico ed agronomico e che possa, sulla base di tali studi, essere sviluppata la progettazione definitiva della revisione generale dello strumento urbanistico generale;

DATO ATTO che

- prima dell'adozione del piano definitivo, necessita che venga redatta la Valutazione Ambientale Strategica delle previsioni urbanistiche, così come prescritto dalle vigenti disposizioni normative;
- essendo il territorio comunale interessato dalla presenza, anche se parzialmente, di aree classificate come "SIC", dovrà essere inoltre elaborato, prima dell'adozione del piano definitivo, lo studio relativo alla incidenza ambientale delle previsioni urbanistiche, così come prescritto dalle vigenti disposizioni normative;

VISTA

- la Circolare dell'A.R.T.A. n. 1/92, punto 10), nella quale è specificato che all'atto dell'approvazione dello schema di massima del P.R.G. il Consiglio Comunale deve indicare le aree nelle quali devono essere localizzate le prescrizioni esecutive di cui all'art.3 della L.R. n. 15/91;

CONSIDERATO che

nella situazione specifica si ritiene opportuno non procedere alla redazione di prescrizioni esecutive, contestualmente al P.R.G., avvalendosi del disposto dell'art. 102 della L.R. 16.04.2003, n. 4;

VISTA la normativa in merito, che nel seguito si richiama e, specificatamente:

- ▶ Legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- ▶ Legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- ▶ Legge Regionale 27gennaio 1978, n. 71, e ss. mm. ed ii.;
- ▶ Legge Regionale 30.04.1991, n. 15;
- ▶ Legge Regionale 31.05.1994, n. 17;
- ▶ Legge Regionale 16 aprile 2003, n. 4;
- ▶ Circolare A.R.T.A n. 2/2000;

Per i motivi esposti in premessa,

SI PROPONE

DI APPROVARE lo schema di massima del Piano Regolatore Generale redatto dall'Associazione Temporanea di Professionisti con Capogruppo l'arch. Giuseppe Crimi, acquisito al prot. n.3756 del 21.03.2012 e costituito, per farne parte integrante e sostanziale, dai seguenti elaborati:

- relazione generale sullo stato di fatto e sulle strategie di piano;
- tav.1 inquadramento territoriale (scala 1/220.00 – 1/25.000 – 1/10.000);
- tav. 2 stato di attuazione pianificazione previgente (scala 1/5.000)
- tav. 3.1 analisi dello stato di fatto (zona nord – scala 1/5000);
- tav.3.2 analisi dello stato di fatto (zona sud – scala 1/5.000);
- tav. 4 analisi delle invarianti;
- tav. 5 zonizzazione (scala 1/5000).

1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE: favorevole** limitatamente alla regolarità dell'istruttoria ed al rispetto delle norme di settore, fatta salva la potestà discrezionale e decisionale di merito rimessa esclusivamente all'organo deliberante.-

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Calatabiano li _____

22/3/2012



[Handwritten Signature]

2) PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Calatabiano li _____

Il sottoscritto consigliere comunale Dott. Ing. Moschella Antonino, lascia i lavori del civico consesso prima della trattazione, discussione ed approvazione dello schema di massima del P.R.G. **in quanto incompatibile** ai sensi della L.R. 23 / 12 / 2000 n° 30 “Disposizioni di carattere generale ed ordinamento” Art. 16 “Condizione giuridica degli amministratori locali” comma 1 “*Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi i cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*”

Calatabiano 29/03/2012

Il consigliere comunale

Dott. Ing. Moschella Antonino



La sottoscritta consigliere comunale Messina Rosaria, lascia i lavori del civico consesso prima della trattazione, discussione ed approvazione dello schema di massima del P.R.G. **in quanto incompatibile** ai sensi della L.R. 23 / 12 / 2000 n° 30 “Disposizioni di carattere generale ed ordinamento” Art. 16 “Condizione giuridica degli amministratori locali” comma 1 “*Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi i cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*”

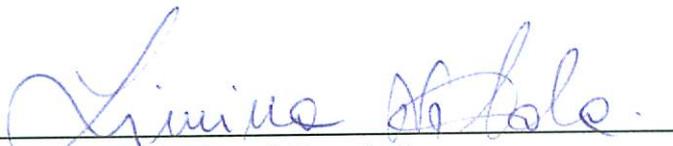
Calatabiano 29/03/2012

Il consigliere comunale
Messina Rosaria


Come e' noto il consiglio comunale di oggi e' stato convocato per approvare lo schema di massima del Piano Regolatore Generale. Ebbene, ho esaminato attentamente gli atti e gli elaborati grafici e sono giunta alla conclusione di trovarmi in palese conflitto di interesse cosi' come stabilito dall'art. 16, comma 1, della legge regionale 23/12/2000, numero 30.

Per questi motivi sono costretta ad astenermi dalla trattazione dell'argomento e dalla stessa seduta.

Chiedo espressamente che questa mia dichiarazione sia messa integralmente a verbale.



(Limina Natala)

29-3-2012

La sottoscritta in ordine al punto 2 dell'ordine del giorno " approvazione schema di massima del P.R.G.", rassegna quanto segue:

Premesso

-che l'Amministrazione Comunale è stata reiteratamente sollecitata e diffidata con diverse note da parte dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ed anche da alcuni componenti del Consiglio Comunale, unico Organo ad emanare sia le direttive generali che l'approvazione dello schema di massima previsto dalla normativa vigente per la " revisione del P.R.G., ad ottemperare agli obblighi di cui all'art. 3 della L.R. 15/91;

-che dal 24 novembre 2008, data di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, questo Ente è stato ulteriormente diffidato ad adempiere agli obblighi di legge, pena la nomina di un Commissario ad acta;

-che con nota n. 18334 del 12 marzo 2010 il Dirigente dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, scriveva al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Responsabile dell'UTC e al Segretario Comunale, diffidando per l'ennesima volta l'Amministrazione a provvedere, anche in considerazione del fatto che il Sindaco con nota n. 9688 del 29.07.2009 aveva comunicato che "...erano state avviate le procedure per il conferimento dell'incarico e per l'adozione consiliare delle direttive generali e che le stesse si sarebbero concluse entro l'arco temporale di 60/80 giorni."

-che solo il 18 ottobre 2010, ovvero dopo ben due anni dalla scadenza dei vincoli, sono state adottate in Consiglio Comunale le direttive generali;

-che nel frattempo sono state approvate tante varianti al P.R.G. con il conseguente stravolgimento di alcune zonizzazioni già approvate con D.D. dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 1379/DRU del 24.11.2003;

-che con D.D. n. 246 del 08.03.2010 è stata approvata l'aggiudicazione dell'appalto di servizio di revisione del P.R.G. indetto con D.D. n. 11890 del 05.11.2009 e che solo dopo 23 mesi, ovvero il 24.01.2012 è stato formalizzato l'incarico definitivo ai tecnici progettisti;

-che i progettisti incaricati hanno avuto consegnati gli elaborati delle indagini geognostiche e lo studio geologico-tecnico il 16.03.2012 giusto protocollo n. 3602 e che, contrariamente alle tempistiche precedenti in solo 4 giorni è stato approntato, diligentemente, lo schema di massima, depositato il 21.03.2012 prot. 3756, consentendo all'Amministrazione di colmare un ritardo di 4 anni.

In considerazione di quanto premesso, si specifica che ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 30 aprile 1991, n. 15 " i Comuni dotati di P.R.G. sono tenuti alla formazione di un nuovo piano o alla revisione di quello esistente diciotto mesi prima della decadenza dei termini di efficacia dei vincoli", quindi nell'emanazione delle direttive generali l'Amministrazione è stata in ritardo di ben 35 mesi e, da allora ad oggi sono trascorsi altri 15 mesi.

Quello che è ancor più grave è che dopo tantissimo tempo, ad appena un mese dalla tornata elettorale, si porta in Consiglio Comunale l'atto più importante per lo sviluppo economico-sociale del nostro paese anche se monco e carente di alcune parti essenziali per la regolarità della procedura.

Ci si chiede come mai adesso tutta questa fretta, visto che di tempo ce ne sarebbe stato parecchio per fare le cose bene e non viziate sia dal punto di vista tecnico che da quello giuridico.

Il Presidente del Consiglio il 7 marzo c.a. all'addetto stampa dell'Ente dichiara "... Anche in considerazione dei tempi a disposizione prima delle elezioni di procedere con immediatezza alla convocazione del Consiglio Comunale per l'adozione del nuovo schema di massima del P.R.G. e per questo lavoreremo in maniera serrata per concludere al più presto la definizione della proposta da portare in Consiglio. Quanta solerzia!! Sarebbe stato auspicabile che il Presidente questa determinazione l'avesse posta in essere in tempi non sospetti e previsti per legge, dotando l'Ente di uno strumento di fondamentale importanza per lo sviluppo economico-sociale.

Da una attenta lettura della proposta, a mio parere, si evidenziano alcune lacune essenziali per la regolarità della definizione dell'atto tra le quali:

-la valutazione Ambientale Strategica;

-lo studio relativo all'incidenza ambientale delle previsioni urbanistiche, basti pensare all'attuale problematica e sempre emergente del vincolo territoriale ed idrogeologico a cui è sottoposto il nostro territorio., sappiamo bene tutti quello che è accaduto qualche mese fa, o ce ne siamo dimenticati?

-la discrezionalità con la quale si sta procedendo alla localizzazione delle prescrizioni esecutive di cui all'art. 3 della L.R. 15/91.

Ma quello che mi fa sorgere più di una perplessità, oserei dire un vero dubbio, che desidererei chiarito, se possibile, dal Segretario Comunale, anche per rassicurare non solo me, ma, credo, tutto il Consiglio Comunale, è questo: l'art. 216 dell'O.R.E.L. sancisce che " la data a decorrere dalla quale i Consigli Comunali devono limitarsi ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili, a norma della lettera e), del comma 1, dell'articolo 1 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, deve intendersi quella della pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, mediante affissione del relativo manifesto, da parte dei Sindaci dei singoli Comuni".

Or dunque, chiedo se questo atto deliberativo possa considerarsi urgente ed indifferibile.

In caso di risposta negativa sarebbe meglio completare a regola d'arte l'intera procedura prevista dalla normativa, poiché ritengo che piuttosto che adottare un atto illegittimo ed incompleto oggi, sarebbe più ragionevole demandare al prossimo Consiglio Comunale l'approvazione dello schema di massima del P.R.G. completo in ogni sua parte, perché il rischio che si corre, lo sappiamo tutti è quello di perdere ulteriore tempo e rendere un cattivo servizio alla collettività.

In caso di risposta positiva occorre evidenziare che nel corpo della proposta non è presente alcuna specifica e/o motivazione in ordine alla urgenza e indifferibilità dell'atto, elementi questi essenziali ai fini della regolarità dello stesso.

D'altra parte non appare eccessivo sostenere l'utilizzo improprio e strumentale che, a campagna elettorale in corso, assumerebbe l'atto de quo e sarebbe veramente esiziale scoprire che questo alla fine era l'unico scopo.

Un altro aspetto, non meno importante, che desidererei sottoporre all'attenzione del Segretario Comunale e che potrebbe inficiare l'atto in discussione consiste in: la Legge 3/8/1999, n. 265,

all'art 19, attuale co. 3 dell'art. 78 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. n. 267/2000, relativamente alle condizioni giuridiche degli amministratori locali, stabilisce che " I componenti della Giunta Comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato." Dal tenore letterale della norma si evince che chiunque, Ingegnere, Architetto, Geometra, o comunque libero professionista, competente in materia di edilizia e urbanistica, eserciti la libera professione non può essere, contemporaneamente, nello stesso territorio amministrato componente della Giunta comunale. La norma lungi dal configurare una mera limitazione all'esercizio dell'attività professionale potrebbe ben configurare una causa di incompatibilità.

L'affermazione sembra trovare un riscontro nella circostanza che il legislatore ha imposto all'amministratore non tanto un obbligo di non fare riferito ad un singolo specifico atto, obbligo cui è normalmente ricollegato l'istituto della astensione, quanto piuttosto un obbligo di non fare riferito genericamente e complessivamente ad un'intera attività, obbligo cui viene usualmente riconnessa la incompatibilità tra la carica pubblica e l'esercizio professionale.

Considerato che tra i componenti della Giunta Comunale di Calatabiano sono presenti professionisti competenti in materia di urbanistica e di edilizia e che gli stessi hanno partecipato personalmente e attivamente all'iter burocratico per la predisposizione dello schema di massima del P.R.G.;

-che in particolare il signor Sindaco è il soggetto proponente dell'atto deliberativo de quo.

Si chiede se alla luce di quanto innanzi detto, l'atto possa essere esposto a vizi di legittimità, con le non auspicabili conseguenze, nell'ipotesi affermativa, di procrastinarne ulteriormente nel tempo l'approvazione, privando il nostro territorio di uno strumento di fondamentale importanza per lo sviluppo economico-sociale della nostra comunità.

Calatabiano 30 marzo 2012

Il Consigliere Comunale
Brunetto Maria

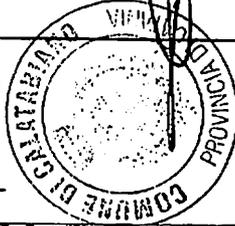


Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Zappulla Nicola)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al e che contro la stessa non sono stati presentati reclami o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

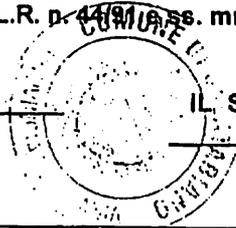


IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

